



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

06.03. 2022 - I Domenica di Quaresima (viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Dt 26, 4-10; Sal 90; Rm 10, 8-13; Lc 4, 1-13.

Medito la Parola

Il tempo di Quaresima che abbiamo appena iniziato sono un tempo propizio per noi cristiani e un richiamo a rivedere la nostra vita e un impegno a considerarla secondo le esigenze del Vangelo. Tutti i tempi sono occasioni di grazia, ma in Quaresima le esortazioni alla conversione si fanno più pressanti proprio perché più frequenti sono le occasioni in cui meditiamo sugli ultimi momenti della vita di Gesù, vita che Lui ha offerto per la nostra salvezza. I nostri cuori pertanto si devono fare più attenti all'ascolto e alla meditazione della Parola di Dio. La prima lettura, tratta dal libro del Deuteronomio, ci mostra quanto grande è stata la misericordia di Dio verso il suo popolo, che dopo la liberazione dalla schiavitù in Egitto, Lui stesso lo ha condotto con segni grandiosi attraverso il deserto fino ad una terra feconda. Il popolo è esortato a presentare le offerte a Dio in rendimento di grazie, ripercorrendo tutte le vicende fino all'arrivo nella terra "dove scorrono latte e miele". Questa è la salvezza che Dio promette a tutti gli uomini di tutti i tempi: la terra promessa. Ma per giungere a questa terra occorre la fede. Nella lettera ai Romani, San Paolo ci esorta: "... se con la tua bocca proclamerai: -Gesù è il Signore!-, e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo". Siamo chiamati a credere fermamente alla promessa di Dio giunta a noi con l'esempio e la Parola di Gesù. Nel Vangelo di questa domenica infatti ci troviamo a meditare sul momento in cui "Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò da Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo". Gesù, deve attraversare il deserto, come il popolo d'Israele, ma non cede alla tentazione. Si lascia alimentare dalla Parola, vero cibo che esce dalla bocca di Dio. Al contrario del popolo d'Israele che si lamenta perché non aveva pane, in Lui non c'è alcuna mormorazione né ribellione, non si lascia incantare e ingannare dalla potenza terrena con cui il demonio lo lusinga; dedica invece la sua vita all'unica adorazione, quella al Signore Dio, con continui riferimenti ai passi della Sacra Scrittura. Infine Gesù non mette alla prova la potenza di Dio, non la piega a Sé e al proprio prestigio. Gesù è il vincitore su ogni tentazione e ce ne dà l'esempio. La Parola di Dio ci dà la forza necessaria per allontanare ogni tentazione, ci fa radicare sempre di più in Cristo e ci aiuta a togliere in noi ciò che vi è di sbagliato, ma è importante che, dalla Parola di Dio ci lasciamo plasmare sempre più e che la accogliamo con grande desiderio. In questo cammino quaresimale siano queste le "armi" per combattere il maligno: SS.ma Eucaristia, Confessione, preghiera, mortificazione, umiltà di cuore.

L' Eucaristia è simile alle sorgenti di acqua viva che sono sempre più fresche e più pure nella misura in cui vi si attinge più spesso...

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

. Anche quest'anno per il periodo quaresimale che è iniziato mercoledì scorso il Santo Padre ci ha consegnato un messaggio per orientare la nostra riflessione e la nostra preghiera in questo tempo prezioso dell'anno liturgico. In particolare quest'anno il Papa oltre a ricordare come la Quaresima sia un tempo di conversione, di rinnovamento personale e comunitario, ne propone una rilettura come immagine dell'intera esistenza terrena di ogni uomo e ogni donna. L'attenzione quindi è concentrata sulla vita di ogni essere umano. La paragona a un campo, da seminare con opere buone perché possa dare frutti di pace e di amore. Il titolo del documento "Non stanchiamoci di fare il bene" riprende l'esortazione rivolta da san Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mietere-mo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

Il punto di partenza, il primo seminatore è Dio stesso, di cui siamo chiamati ad adottare la mentalità, quella che ci insegna a trovare verità e bellezza «non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere». Se ci impegniamo in questo modo, se diffondiamo semi di bene, i frutti non potranno che essere ricchi. A cominciare da noi stessi e dalle nostre «relazioni quotidiane». «In Dio», infatti, «nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna generosa fatica vanno perduti». Ed è un contagio positivo che riguarda l'intera comunità, perché – osserva il Papa – servire il Padre, «liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti».

Si tratta di un cammino anche di purificazione personale, che ci fa partecipi della magnanimità del Signore. «Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni divini». Nessuno si salva da solo, soprattutto, nessuno si salva senza Dio. Alla scuola della Parola, dunque siamo chiamati a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore. Anche «di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, alla preoccupazione per le sfide che incombono, allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi», situazioni in cui «la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui».

La Quaresima invece ci chiede di togliere l'attenzione da noi stessi e di metterci al servizio dell'amore di Dio e della comunità. Per riuscirci bisogna impegnarsi in un itinerario intessuto di inviti a non stancarsi mai «di pregare, di estirpare il male dalla nostra vita, di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo».

Una delle sfide di questa Quaresima infatti, osserva il Papa, consiste nel «cercare, e non evitare chi è nel bisogno; nel chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; nel visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine». Consapevoli che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre ma vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque al Signore – sottolinea il Papa – la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta».

Giorno	Appuntamento
Domenica 06/03	I DOMENICA DI QUARESIMA
Lunedì 07/03	h. 16.30 Adulti AC
Martedì 08/03	h.19.00 Scuola di Comunità, a cura di CL
Mercoledì 09/03	h.18.00 Santa Messa h.19.00 "I mercoledì di Quaresima", a cura dei fratelli della Comunità di Bose presso Parrocchia Santi Medici
Giovedì 10/03	
Venerdì 11/03	h.19.00 Via Crucis Parrocchiale " Con discepoli di Gesù che percorre la via della croce"
Sabato 12/03	5° SABATO MADONNA DELLA NOVA
Domenica 13/03	II DOMENICA DI QUARESIMA



Caritas
Parrocchiale

EMERGENZA UCRAINA

Nell'incontro Caritas parrocchiale di quest'oggi, 4 marzo, ci siamo dati un impegno pro-Ucraina: "disporci all'accoglienza". Come sapete non sono ammesse raccolte di indumenti e di viveri. Tramite la Caritas nazionale e diocesana è ammessa una raccolta fondi. Nella comunità parrocchiale la vivremo nella quarta domenica di Quaresima. In più ci è chiesto di trovare delle disponibilità di qualche casa per fare accoglienza per 90 giorni. Noi come parrocchia ci addebitiamo i costi di: affitto, utenze e vitto. Sentiamoci interpellati alla solidarietà.

Don Giovanni Apollinare

"Maria, Madre del Cammino d'insieme"

Alla Madre della Buona Nuova affidiamo il cammino di Chiesa sinodale e i desideri di rinnovamento del nostro territorio. Lei ci sia guida materna.

Ore 16.00 Santo Rosario
Ore 16.30 Santa Messa

Ora più che mai abbiamo bisogno di qualcuno che sia vicino, che ci chieda come stiamo ma che soprattutto ci ascolti. Cammini con noi senza aver paura delle nostre stranezze e che ci prenda per mano quando facciamo più fatica. È un tempo difficile e i tempi come questi hanno bisogno di cuori innamorati.

Buona domenica



EMERGENZA UCRAINA

Raccolta fondi

Le donazioni saranno devolute alla Caritas
Italiana per sostenere la Caritas
dell'Ucraina e le Caritas dei Paesi limitrofi

Puoi donare qui



INTESTAZIONE: ARCIDIOCESI BRINDISI-OSTUNI - CARITAS
DIOCESANA BRINDISI

IBAN: IT 18 S 03069 09606 1000 0017 6398

BANCA: INTESASANPAOLO

CAUSALE: EMERGENZA UCRAINA

AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE IN UCRAINA E ALTRE POSSIBILITÀ
DI AIUTO SU: WWW.CARITAS.IT